

se il Ministro intervenga al fine di provvedere al deposito di tutte le scorie radioattive che non siano ancora state sistemate. (4-11722)

\* \* \*

### FUNZIONE PUBBLICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

MELANDRI e BRESSA. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 145 del 2002 sulla dirigenza pubblica, cosiddetta « Legge Frattini », conteneva la previsione che i dirigenti pubblici in carica, pur non essendo giunto a scadenza l'incarico dirigenziale in essere, in base al contratto stipulato con l'amministrazione, potessero essere rimossi dall'incarico di funzione con il conferimento, in sostituzione, di « incarichi di studio e di ricerca » di durata annuale;

sono oggi arrivati a scadenza tali incarichi di studio senza che siano state mai realizzate da parte dei Ministeri interessati quelle « valutazioni di efficienza » che secondo la legge Frattini dovrebbero ispirare le successive decisioni dei singoli Ministeri circa gli incarichi da conferire ai predetti dirigenti;

ad oggi non è stato emanato il regolamento che avrebbe dovuto disciplinare il passaggio dal sistema del ruolo unico della dirigenza statale ai ruoli dei singoli ministeri;

è concreta la possibilità che tali dirigenti pubblici possano subire conseguenze per loro negative sotto il profilo professionale e retributivo, in totale assenza di ogni forma di concreta valutazione sul merito del loro passato e presente;

con atti formali alcuni tra loro hanno già ricevuto comunicazione di retrocessione professionale, con perdita dell'inca-

rico e consistente riduzione del trattamento economico senza alcuna previa valutazione della loro professionalità e dei risultati conseguiti e senza altra motivazione;

nell'esperienza concreta gli incarichi di studio e di ricerca si sono rivelati per lo più « inconsistenti » e raramente si sono configurati come l'attribuzione ai dirigenti allontanati dagli attuali Ministri di compiti rispondenti ad effettive esigenze delle amministrazioni ed all'altezza delle loro capacità professionali;

ciò ha comportato una inevitabile deprofessionalizzazione e demotivazione nei soggetti interessati che ha indotto alcuni, ad esempio, a preferire la strada del pensionamento anticipato piuttosto che continuare a subire una quotidianità lavorativa che spesso configura vere e proprie fattispecie di *mobbing*;

si è realizzata in tal modo una ingiustificabile e vessatoria mortificazione e dispersione di professionalità dirigenziali consolidate che rappresenta un danno materiale non solo per i diretti interessati ma soprattutto per la Pubblica Amministrazione;

ad avviso degli interroganti, con la legge Frattini il Governo ha esclusivamente inteso realizzare un feroce *spoil system* volto all'allontanamento di dirigenti ritenuti « sgraditi » all'attuale Governo ed alla loro sostituzione con persone di proprio gradimento;

tale allontanamento è stato realizzato senza alcuna valutazione delle reali capacità professionali e dirigenziali tanto degli uni quanto degli altri —:

quali provvedimenti intenda assumere per garantire il rispetto della professionalità e dei diritti contrattuali dei dirigenti interessati;

in qual modo intenda onorare le ripetute sue affermazioni di impegno per tutelare la professionalità e i diritti contrattuali dei dirigenti pubblici;

quali provvedimenti intenda adottare per indurre le amministrazioni e i ministri interessati a recedere da comportamenti gravemente lesivi degli obblighi contrattuali e del principio costituzionale di imparzialità e autonomia della amministrazione pubblica. (4-11717)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FILIPPESCHI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la Circostrizione della Sezione Distaccata di Pontedera del Tribunale di Pisa comprende 22 comuni (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoni, Cascina Terme, Castel Franco di Sotto, Castelnuovo Val di Cecina, Chianti, Laiatico, Lari, Montecatini Val di Cecina, Monopoli, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Pomarance, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, Terricciola e Volterra) per un insieme di oltre 190 mila residenti e 1536 chilometri quadrati d'estensione territoriale, in un'area particolarmente rilevante per presenza di grandi aziende e di distretti industriali e, in generale, di un sistema economico complesso e vitale;

detta Sezione è la prima tra quelle della Toscana nella classificazione per carico di lavoro e per estensione territoriale della Circostrizione e, nonostante questa caratterizzazione, versa in una situazione di estrema difficoltà: con un carico di circa 4500 procedimenti, a fronte dei quali per la materia civile sono assegnati solamente due giudici togati dei quali, uno si trova attualmente in congedo parentale e l'altro è in procinto di lasciare il suo incarico essendo stato nominato assistente di un Giudice della Corte costituzionale, mentre per la materia penale dal marzo del 2002 non è ancora stato assegnato alcun magistrato togato per la trattazione delle udienze, al punto che tutte le diret-

tissime, che per definizione dovrebbero tenersi in tempi immediati, devono essere discusse nella Sede Circondariale di Pisa;

a tale situazione della Sezione Distaccata di Pontedera non si può ovviare attingendo magistrati dalla Sede Circondariale di Pisa, ove operano circa 22 magistrati, in quanto ciò provocherebbe un evidentissimo ed ingiustificabile squilibrio funzionale, trovandosi anche la sede centrale ad operare in situazioni di assoluta precarietà;

questa insostenibile situazione è aggravata dai problemi derivanti da ulteriori carenze: la mancata informatizzazione degli uffici; la mancanza di supporti tecnici adeguati; la scopertura degli organici del personale delle cancellerie e degli ufficiali giudiziari;

si è di fronte in tutta evidenza ad un caso d'impossibilità di garantire l'amministrazione della Giustizia e dunque alla lesione di un diritto fondamentale dei cittadini, oltre che alla mortificazione del lavoro degli operatori del sistema-giustizia, tale da recare un danno grave alla dinamica economica e delle relazioni sociali di un'area di grande rilevanza sovra-regionale;

si sono registrate le proteste e la mobilitazione positiva delle istituzioni locali, delle rappresentanze sociali e professionali, dei parlamentari, senza distinzioni tra le diverse parti politiche, con iniziative incisive e partecipate, che hanno avuto un forte riscontro nell'opinione pubblica: assemblee aperte, ordini del giorno dei consigli comunali e di quello provinciale, delegazioni ricevute dal Presidente del Tribunale di Pisa e da una autorevole rappresentanza del Consiglio Superiore della Magistratura;

a seguito delle iniziative di sensibilizzazione, il 21 febbraio di quest'anno il sottosegretario alla Giustizia on. Giuseppe Valentino ha presenziato ad un incontro tenutosi a Pontedera, nella sede del tribunale, nel quale ha preso impegno di